

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2018

In data 03/05/2019 si é riunito presso la sede della AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2018.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

- Dott. Roberto Berardi, Presidente del Collegio Sindacale;
- Dott. Gastone Mariotti, Componente del Collegio Sindacale;
- Dott. Raffaele Schiavo, Componente del Collegio Sindacale.

Partecipano alla riunione: il Dott. Alessandro Scalorbi, Direttore UO Bilancio e Flussi Finanziari, la Dott.ssa Catia Morgagni, Dirigente dell'UO Bilancio e Flussi Finanziari. E' presente la Dott.ssa Silvia Marzocchi, afferente allo staff della Direzione Amministrativa, in qualità di segretaria del Collegio Sindacale.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 109

del 30/04/2019, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 30/04/2019

con nota prot. n. 0108895 del 30/04/2019 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 57.643,00 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 40.693,00, pari al 240,08 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2018, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2017)	Bilancio d'esercizio 2018	Differenza
Immobilizzazioni	€ 771.387.148,00	€ 754.507.573,00	€ -16.879.575,00
Attivo circolante	€ 458.616.756,00	€ 403.064.320,00	€ -55.552.436,00
Ratei e risconti	€ 1.801.491,00	€ 2.146.912,00	€ 345.421,00
Totale attivo	€ 1.231.805.395,00	€ 1.159.718.805,00	€ -72.086.590,00
Patrimonio netto	€ 384.962.386,00	€ 402.420.870,00	€ 17.458.484,00
Fondi	€ 164.063.059,00	€ 146.293.716,00	€ -17.769.343,00
T.F.R.	€ 13.451.421,00	€ 13.565.980,00	€ 114.559,00
Debiti	€ 668.994.664,00	€ 597.086.774,00	€ -71.907.890,00
Ratei e risconti	€ 333.865,00	€ 351.464,00	€ 17.599,00
Totale passivo	€ 1.231.805.395,00	€ 1.159.718.804,00	€ -72.086.591,00
Conti d'ordine	€ 35.251.893,00	€ 78.903.830,00	€ 43.651.937,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2017)	Bilancio di esercizio 2018	Differenza
Valore della produzione	€ 2.451.358.925,00	€ 2.447.263.742,00	€ -4.095.183,00
Costo della produzione	€ 2.407.000.650,00	€ 2.413.836.381,00	€ 6.835.731,00
Differenza	€ 44.358.275,00	€ 33.427.361,00	€ -10.930.914,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -1.232.486,00	€ -1.336.973,00	€ -104.487,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 8.086.502,00	€ 20.150.998,00	€ 12.064.496,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 51.212.291,00	€ 52.241.386,00	€ 1.029.095,00
Imposte dell'esercizio	€ 51.195.341,00	€ 52.183.743,00	€ 988.402,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 16.950,00	€ 57.643,00	€ 40.693,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2018 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2018)	Bilancio di esercizio 2018	Differenza
Valore della produzione	€ 2.469.447.000,00	€ 2.447.263.742,00	€ -22.183.258,00
Costo della produzione	€ 2.417.033.000,00	€ 2.413.836.381,00	€ -3.196.619,00
Differenza	€ 52.414.000,00	€ 33.427.361,00	€ -18.986.639,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -627.000,00	€ -1.336.973,00	€ -709.973,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 20.150.998,00	€ 20.150.998,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 51.787.000,00	€ 52.241.386,00	€ 454.386,00
Imposte dell'esercizio	€ 51.782.000,00	€ 52.183.743,00	€ 401.743,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 5.000,00	€ 57.643,00	€ 52.643,00

Patrimonio netto	€ 402.420.871,00
Fondo di dotazione	€ 45.697.378,00
Finanziamenti per investimenti	€ 451.914.285,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 8.290.580,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	€ 1.267.330,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -104.806.345,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 57.643,00

L'utile di € 57.643,00

<input type="checkbox"/> 1)	Non si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2018
<input type="checkbox"/> 2)	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il Collegio rimanda agli allegati del Bilancio, con particolare riferimento alla Nota Integrativa ed alla Relazione del Direttore Generale, per gli elementi di dettaglio dei valori al 31 dicembre 2018 e per il supporto informativo relativo alle variazioni analitiche di detti valori rispetto a quelli dell'esercizio precedente. La presente relazione riporta le informazioni sui valori più significativi e sugli elementi che il Collegio ritiene di particolare interesse.

In merito alle principali variazioni dei valori a consuntivo rispetto al preventivo, il Collegio osserva quanto segue:

A) il VALORE DELLA PRODUZIONE registra una diminuzione di 22,1 milioni di euro (-0,90%) rispetto a quanto previsto in sede di bilancio economico preventivo, principalmente dovuta a:

- Contributi in conto esercizio: hanno registrato complessivamente un incremento di € 844 mila (+0,04%) rispetto a quello indicato nel preventivo, per il dettaglio dei contributi in conto esercizio e la relativa variazione, si rinvia alla tabella di pagina 73 della Relazione del Direttore Generale;

- Rettifica contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti: in sede di predisposizione di bilancio preventivo sono state previste unicamente le rettifiche destinate a finanziare l'attivazione dei nuovi applicativi per la Gestione Risorse Umane (GRU) per € 11 mila, l'importo a consuntivo pari a € 11,768 milioni è stato utilizzato per finanziare gli investimenti più urgenti avviati nel corso del 2018 per i quali non si è reso disponibile un finanziamento in conto capitale;

- Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti: in questa voce sono rappresentate le quote inutilizzate nel corso dell'esercizio dei fondi vincolati regionali e ministeriali assegnati e non utilizzati negli esercizi precedenti. Rispetto a quanto previsto nel bilancio economico preventivo, l'utilizzo dei fondi è stato maggiore per € 9,98 milioni.

Nell'esercizio 2018, su indicazione regionale, sono stati contabilizzati in questa voce i contributi per la rete regionale degli IRCCS per € 1,25 milioni e i contributi a copertura dei costi di acquisto dei farmaci innovativi oncologici per € 7,68 milioni.

- Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria: il decremento € 5,37 milioni (-2,25%) rispetto a quanto previsto nel Bilancio Preventivo è principalmente dovuto:

a) alla riduzione di € 2,5 milioni di importi relativi alle prestazioni sanitarie erogate a residenti di altre regioni da parte delle strutture private accreditate e dell'IRST, importo che viene rimborsato dalle regioni di provenienza dei pazienti;

b) alla riduzione di circa € 980 mila dei ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia.

- Concorsi, recuperi e rimborsi: l'importo a consuntivo è pari a € 166,59 milioni con un decremento di € 21,4 milioni (- 11,39%) rispetto al preventivo. Il decremento è integralmente imputabile all'autoconsumo di farmaci e dispositivi medici gestiti in contabilità commerciale dal magazzino centralizzato di Pievesestina: dal 1° Luglio 2018 si è mantenuto il regime di contabilità commerciale del Magazzino di Pievesestina esclusivamente per i farmaci antitumorali e per alcuni farmaci ad alto costo venduti all'IRST e utilizzati anche all'interno dell'Azienda. Lo stesso decremento è registrato tra i costi alla voce B1 Acquisti di beni.

- Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket): le entrate relative ai ticket registrano un lieve incremento di € 381 mila, pari al + 1%, rispetto al preventivo 2018 ed al consuntivo 2017.

- Quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio: l'importo a consuntivo è pari a € 32,6 milioni, con un incremento di € 3,5 milioni rispetto al preventivo, ed è conseguente a:

a) la realizzazione di nuovi investimenti nel corso del 2018 che ha comportato l'utilizzo di contributi in conto capitale per "sterilizzare" il costo degli ammortamenti;

b) l'incidenza sull'intero anno della sterilizzazione degli investimenti effettuati nel corso del 2017.

- Altri ricavi e proventi: l'incremento di circa € 1,56 milioni, è dovuto all'incremento dell'utilizzo del "Fondo per il sostegno della ricerca e il miglioramento continuo" per circa € 315 mila, all'incremento degli introiti per sanzioni per mancata disdetta prenotazione per circa € 443 mila, e all'incremento dei fitti attivi e dei rimborsi spese condominiali per circa € 600 mila.

B) i COSTI DELLA PRODUZIONE rilevati a consuntivo sono diminuiti di circa € 3,2 milioni (- 0,13%) rispetto al preventivo, di seguito si riassumono le principali variazioni:

- Acquisti di beni: l'importo dell'acquisto di beni, rettificato con la variazione delle rimanenze (voce B10 - 4,083 milioni), registra una diminuzione di € 25,3 milioni rispetto al bilancio preventivo, derivanti principalmente dalla riduzione dell'autoconsumo di farmaci e dispositivi medici gestiti dal magazzino di Pievesestina riportato anche tra i ricavi.

- Acquisti di servizi sanitari, il costo complessivo è superiore di € 6,56 milioni (+0,71%) rispetto al bilancio economico preventivo.

Le principali variazioni sono le seguenti:

1) la riduzione del costo dell'assistenza farmaceutica in convenzione per € 2,92 milioni (-2,38%) conseguita attraverso la prosecuzione delle azioni di sensibilizzazione dei medici prescrittori all'incremento dell'utilizzo di farmaci generici;

2) l'incremento del costo dell'assistenza specialistica ambulatoriale per € 4,88 milioni (+5,67%);

3) la riduzione dell'assistenza ospedaliera per € 1,62 milioni (-0,63%)

4) la riduzione della compartecipazione al personale per attività libero professionale intramoenia per € 902 mila (- 0,5 %);

5) l'incremento del costo della distribuzione farmaci per € 1,84 milioni (+6,88%);

- 6) l'incremento del costo di acquisto delle prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria per € 3,72 milioni (+2,34%);
7) l'incremento di costo delle consulenze e collaborazioni sanitarie per € 1,16 milioni (+15,12%).
- L'Acquisto di servizi non sanitari e il costo per le Manutenzioni e riparazioni non registrano scostamenti significativi rispetto al bilancio economico preventivo;
 - Godimento beni di terzi: la riduzione di € 1,35 milioni (-5,36%) deriva dai risparmi ottenuti nei canoni di noleggio di attrezzature sanitarie;
 - Costi del personale: il dato consuntivo è superiore di € 14,4 milioni (+2,02%) rispetto al dato previsionale, tale incremento è dovuto a:
 - 1) applicazione del CCNL relativo al personale del Comparto triennio 2016-2018, sottoscritto il 21/05/2018 e finanziato da apposito contributo regionale per € 10,05 milioni;
 - 2) assunzioni effettuate a fronte della programmazione dei fabbisogni;
 - 3) costo dell'INAIL, in quanto la proroga dal 16 febbraio 2019 al 16 maggio 2019 dei termini per la denuncia delle retribuzioni e per i pagamenti del premio in autoliquidazione 2018-2019, disposta dalla legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), ha comportato la contabilizzazione a bilancio di un onere per INAIL calcolato sulla base di tariffe provvisorie che non tengono conto dei benefici in termini di risparmio sul premio che solitamente risultano in sede di autoliquidazione.
 - Svalutazione dei crediti: l'importo di € 1,34 milioni deriva dall'applicazione di percentuali di svalutazione prudenziali, comunque basate sull'anzianità dei crediti iscritti a bilancio e sulla valutazione di solvibilità dei relativi debitori;
 - Variazione delle rimanenze: questa voce non prevista (e non prevedibile) in sede di redazione del preventivo, evidenzia un incremento di € 4,08 milioni delle rimanenze di beni al 31/12/2018 rispetto a quelle presenti all'01/01/2018;
 - Accantonamenti: diminuiscono di € 472 mila rispetto al preventivo (-1,54%).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI: il saldo peggiora di € 709 mila rispetto alle previsioni e di € 104 mila rispetto al consuntivo 2017, in quanto sono stati iscritti prudenzialmente in contabilità tutte le note addebito interessi pervenute, che comunque saranno oggetto di contestazione in quanto riferite prevalentemente a fatture di ospedali Privati Accreditati, il cui pagamento è stato sospeso in attesa delle determinazioni della Commissione Paritetica Regionale.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI: nella predisposizione del Bilancio Economico Preventivo non si prevedono oneri o proventi straordinari, fatta eccezione per eventi di cui l'Azienda è già a conoscenza al momento della sua predisposizione. Il saldo positivo registrato a consuntivo di € 20,15 milioni rispetto al preventivo è dovuto principalmente a:

- Insussistenze del passivo per prestazioni sanitarie da operatori privati accreditati per € 6,45 milioni;
- Insussistenze del passivo per adeguamento Fondi per rischi ed oneri per € 7,72 milioni;
- Insussistenze del passivo per regolazione mobilità interregionale anno 2016 (DGR 2121/2018) per € 3,84 milioni.

Il dettaglio dei proventi e oneri straordinari è riportato nella tabella a pagina 76 della Relazione sulla gestione del Direttore Generale.

Il Collegio nell'ambito dello svolgimento del proprio operato ha fatto riferimento anche alla circolare n° 35 del 13 dicembre 2018, al cui interno è contenuto un nuovo vademecum avente ad oggetto, specificatamente, gli enti del servizio sanitario nazionale (SSN) che implementa e completa quanto già pubblicato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n° 20 del 5 maggio 2017, che si interessava dell'attività dei collegi e dei revisori negli enti pubblici.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:
nel corso dell'esercizio non si sono capitalizzati oneri finanziari.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Sono inerenti a:

- Crediti verso Stato per € 3.234.789, di cui anno 2014 e precedenti € 751, anno 2015 € 0, anno 2016 € 87, anno 2017 € 2.229, anno 2018 € 3.231.723 (Fondo svalutazione pari a € 343);
- Crediti verso Regione per € 110.544.981, di cui anno 2014 e precedenti € 41.377.197, anno 2015 € 10.791.310, anno 2016 € 2.188.594, anno 2017 € 18.004.834, anno 2018 € 38.138.044 (Fondo svalutazione pari a € 991.568);
- Crediti verso Comuni per € 8.934.955, di cui anno 2014 e precedenti € 378.404, anno 2015 € 66.223, anno 2016 € 36.562, anno 2017 € 183.511, anno 2018 € 2.742.127 (Fondo svalutazione pari a € 430.373);
- Crediti verso Aziende Sanitarie Pubbliche per € 9.678.311, di cui anno 2014 e precedenti € 540.741, anno 2015 € 55.162, anno 2016 € 3.851.272, anno 2017 € 2.489.010, anno 2018 € 2.742.127 (Fondo svalutazione pari a € 614.112);
- Crediti verso Società Partecipate per € 41.209.543, di cui anno 2014 e precedenti € 0, anno 2015 € 0, anno 2016 € 0, anno 2017 € 1.830, anno 2018 € 41.207.713 (Fondo svalutazione pari a € 0);
- Crediti verso Erario per € 4.183.291, di cui anno 2014 e precedenti € 853.478, anno 2015 € 0, anno 2016 € 36.537, anno 2017 € 425.976, anno 2018 € 2.867.300 (Fondo svalutazione pari a € 0);
- Crediti verso altri per € 54.192.911, di cui anno 2014 e precedenti € 4.015.274, anno 2015 € 1.819.539, anno 2016 € 1.573.408, anno 2017 € 13.196.913, anno 2018 € 33.587.327 (Fondo svalutazione pari a € 16.504.921);

Il Collegio ritiene sostanzialmente congrui i fondi svalutazione, relativamente all'ammontare complessivo dei crediti in essere al 31/12/2018.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2018.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il Collegio ha completato le verifiche sull'adeguatezza dei fondi rischi ed oneri nelle sedute del 05/03/2019, del 20/03/2019, del 05/04/2019 e del 18/04/2019.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Sono inerenti a:

- Mutui passivi per € 65.287.225, di cui anno 2014 e precedenti € 59.611.330, anno 2015 € 0, anno 2016 € 0, anno 2017 € 5.675.895, anno 2018 € 0;
- Debiti verso Stato per € 3.260.856, di cui anno 2014 e precedenti € 0, anno 2015 € 0, anno 2016 € 0, anno 2017 € 0, anno 2018 € 3.260.856;
- Debiti verso Regione per € 947.288, di cui anno 2014 e precedenti € 0, anno 2015 € 0, anno 2016 € 96.836, anno 2017 € 0, anno 2018 € 850.450;
- Debiti verso Comuni per € 19.158.696, di cui anno 2014 e precedenti € 3.246, anno 2015 € 0, anno 2016 € 32.000, anno 2017 € 753.458, anno 2018 € 18.369.992;
- Debiti verso Aziende Sanitarie per € 9.278.422, di cui anno 2014 e precedenti € 466.067, anno 2015 € 10.052, anno 2016 € 118.458, anno 2017 € 146.876, anno 2018 € 8.536.970;
- Debiti verso Società Partecipate per € 44.227.738, di cui anno 2014 e precedenti € 17.000, anno 2015 € 0, anno 2016 € 25.002, anno 2017 € 0, anno 2018 € 44.185.736;
- Debiti verso fornitori per € 290.829.900, di cui anno 2014 e precedenti € 13.304.530, anno 2015 € 2.989.056, anno 2016 € 9.335.791, anno 2017 € 11.651.028, anno 2018 € 253.549.494;
- Debiti verso Istituto Tesoriere € 0;
- Debiti tributari per € 39.203.042, di cui anno 2014 e precedenti € 0, anno 2015 € 0, anno 2016 € 0, anno 2017 € 0, anno 2018 € 39.203.042;
- Debiti verso Istituti Previdenziali, Assistenziali e Sicurezza Sociale per € 60.376.580, di cui anno 2014 e precedenti € 0, anno 2015 € 0, anno 2016 € 0, anno 2017 € 0, anno 2018 € 60.376.580;
- Debiti verso altri € 64.517.029, di cui anno 2014 e precedenti € 42.003, anno 2015 € -7.848, anno 2016 € 302.884, anno 2017 € 19.744.632, anno 2018 € 44.435.357.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Nel corso dell'esercizio 2018, al fine di consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti, l'Azienda ha proseguito la propria attività di efficientamento del ciclo passivo nelle diverse fasi di registrazione, liquidazione e pagamento delle fatture. I tempi di pagamento si sono abbreviati e l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato con le modalità previste dall'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014 e della Circolare del MEF n. 22 del 22/07/2015, si è attestato a -5,81 giorni, a fronte dei +1,79 giorni del 2017, dei +6,83 giorni del 2016 e dei +12,65 giorni del 2015. Nell'ambito dell'ammontare dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nel 2018 dopo la scadenza dei termini, indicato nella Relazione del Direttore Generale, il Collegio segnala che sono riferiti in misura significativa ai debiti verso gli ospedali privati accreditati per prestazioni di mobilità extraregionale, i cui pagamenti sono subordinati alla valutazione della competente Commissione Paritetica Regionale.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 0,00
Beni in comodato	€ 75.232.442,00
Depositi cauzionali	€ 0,00
Garanzie prestate	€ 3.671.388,00
Garanzie ricevute	€ 0,00
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 0,00

(Eventuali annotazioni)

Nella voce "Beni in comodato" sono ricompresi beni di terzi in comodato presso l'Azienda per circa 11,8 milioni di Euro, beni di terzi in noleggio per circa 46,9 milioni di Euro, merci in c/deposito presso l'Azienda per circa 16,5 milioni di Euro. La voce "Garanzie prestate" accoglie l'ammontare delle fidejussioni prestate dall'Azienda a favore della società proprietaria degli edifici A e B di Pievesestina e sono state emesse da Monte dei Paschi di Siena.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ired)

Con riferimento alla soggettività tributaria dell'Azienda, è opportuno evidenziare che l'attività di gestione dei servizi sanitari non sconta tassazione diretta per effetto di quanto disposto dall'art. 74 comma 2, lettera B, del D.P.R. n. 917/86, mentre, per le attività commerciali svolte soggette a tassazione diretta, l'Azienda ha istituito la contabilità separata, in ossequio al disposto di cui all'art. 144 del D.P.R. n. 917/86, in regime di contabilità ordinaria e pertanto ha adottato i registri previsti dagli art. 14 e seguenti del DPR 600/73. In merito agli oneri inerenti sia le attività istituzionali che le attività commerciali, cosiddetti oneri promiscui, ai fini della corretta deducibilità fiscale è stato applicato il criterio di ripartizione dettato dal TUIR. Tale criterio si basa sul rapporto fra i ricavi di carattere commerciale ed il totale dei ricavi, istituzionali e commerciali. In relazione all'IVA, sussistendo una soggettività passiva, l'Azienda ha ottemperato agli obblighi previsti dalla normativa in materia. Per quanto riguarda l'IRAP, sia con riferimento all'attività istituzionale che a quella commerciale, l'Azienda ha determinato la base imponibile secondo quanto disposto dall'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 446/1997 e s.m.i.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 11.693.590,00
I.R.E.S.	€ 69.811,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 591.399.405,00
Dirigenza	€ 266.515.041,00
Comparto	€ 324.884.364,00
Personale ruolo professionale	€ 2.630.708,00
Dirigenza	€ 2.630.708,00
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 86.931.054,00
Dirigenza	€ 1.758.327,00
Comparto	€ 85.172.727,00
Personale ruolo amministrativo	€ 47.073.974,00
Dirigenza	€ 4.163.158,00
Comparto	€ 42.910.816,00
Totale generale	€ 728.035.141,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Il personale dipendente in servizio al 31/12/2018 è pari a 15.237 unità con un incremento di 287 unità rispetto al personale in servizio al 31/12/2017. Tale incremento è coerente con:

- quanto previsto nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2018-2020 adottato dall'Ausl Romagna sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 6 ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 come modificato e integrato dall'articolo 17 D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 (decreto Madia);
- quanto previsto dal Decreto 8 maggio 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione (pubblicato in GU 27 luglio 2018), che approva le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";
- la DGR n. 1412 del 3.9.2018 ad oggetto "Adozione Piani triennali dei fabbisogni delle aziende e degli enti del SSN ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs 165/2001 e delle linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche approvate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con il decreto 8 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018. Approvazione della disciplina regionale in materia";
- delle "indicazioni operative per la redazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) da parte delle aziende ed enti del SSR della Regione Emilia Romagna" trasmesse con la nota della Regione Emilia Romagna prot. n. 569580 del 7 settembre 2018.

Particolarmente rilevanti sono state le azioni di stabilizzazione del personale precario che hanno portato nell'anno 2018 alla assunzione in via definitiva (ai sensi dell'articolo 20 comma 1, del D.LGS 75/2017) di oltre 270 operatori del comparto e di oltre 80 posizioni per la dirigenza medica e sanitaria.

Oltre all'applicazioni delle disposizioni del citato D.Lgs. 75/2017, la stabilizzazione del personale precario e il consolidamento

degli organici sono avvenuti attraverso gli ordinari strumenti di reclutamento (concorsi pubblici e selezioni dai centri per l'impiego) che hanno consentito a ulteriori figure di essere assunte a tempo indeterminato, ove utilmente collocate nelle relative graduatorie e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia.

Complessivamente le figure che sono passate, nel corso del 2018, da rapporto di lavoro a tempo determinato a rapporto di lavoro a tempo indeterminato sono oltre 500.

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

- *Ingustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati rilevati contabilmente gli oneri contrattuali relativi all'applicazione del CCNL del personale del Comparto triennio 2016-2018, sottoscritto il 21/05/2018.

In applicazione delle indicazioni regionali, l'Azienda ha effettuato appositi accantonamenti per gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali del personale dipendente appartenente alla Dirigenza per il triennio 2016-2018.

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	€ 85.773.961,00
---------	-----------------

Di seguito il dettaglio della mobilità passiva:

- Mobilità passiva infraregionale € 47.435.061

- Mobilità passiva interregionale € 38.338.900

e di quella attiva:

Mobilità attiva infraregionale € 24.583.940

Mobilità attiva interregionale € 49.669.812

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 119.991.406,00 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 308.183.569,00
---------	------------------

Di seguito il dettaglio dell'aggregato di costo ed il confronto con i medesimi valori dell'anno precedente:

- Costi per assistenza MMG € 95.104.916 (anno 2017 € 95.014.128)
- Costi per assistenza PLS € 21.181.161 (anno 2017 € 21.156.940)
- Costi per assistenza Continuità assistenziale € 10.268.648 (anno 2017 € 9.980.606)
- Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc) € 4.785.114 (anno 2017 € 4.639.251)
- Costi per assistenza specialistica da Medici SUMAI € 14.345.736 (anno 2017 € 13.987.185)
- Costi per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati € 23.818.224 (anno 2017 € 24.110.727)
- Costi per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati € 1.289 (anno 2017 € 21.314)
- Costi per assistenza specialistica da Case di Cura private € 24.315.569 (anno 2017 € 23.769.229)
- Costi per assistenza specialistica da altri privati € 4.964.222 (anno 2017 € 4.727.307)
- Costi per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati € 6.125.023 (anno 2017 € 6.216.839)
- Costi per assistenza ospedaliera da Case di Cura private € 97.222.299 (anno 2017 € 96.366.182)
- Costi per assistenza ospedaliera da altri privati € 210.675 (anno 2017 € 191.732)
- Costi per assistenza termale da privato € 5.840.693 (anno 2017 € 5.900.241)

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 1.026.168.613,00
---------	--------------------

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 49.161.099,00
Immateriali (A)	€ 1.846.624,00
Materiali (B)	€ 47.314.475,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -1.336.973,00
Proventi	€ 130.538,00
Oneri	€ 1.467.511,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 20.150.998,00
Proventi	€ 34.536.773,00
Oneri	€ 14.385.775,00

Eventuali annotazioni

Ricavi

Nel corso dell'esercizio 2018 la Regione Emilia-Romagna ha erogato contributi in conto esercizio per un totale di Euro 1.912.576.733.

Per l'elenco dettagliato delle assegnazioni, si fa rinvio alla tabella n. 51 della Nota Integrativa.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del

codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 2.592.062,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 5.640.200,00
Accreditate	€ 0,00
Altro contenzioso	€ 23.020.734,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

il Collegio ha svolto una serie di verifiche sull'adeguatezza dei criteri utilizzati per la valutazione del rischio connesso al contenzioso in corso al 31 dicembre 2018 ed ha inoltre proceduto all'invio delle lettere ai legali (circolarizzazione), così come previsto dai principi di revisione, ed alla conseguente valutazione delle risposte pervenute. Da tale analisi non sono emersi elementi di rilievo.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il Collegio, nell'ambito della spesa per il personale, ribadisce l'esigenza di rispettare il limite previsto dall'art. 2, co. 71, della legge n. 191 del 2009, la cui vigenza è stata prorogata dall'art. 17, co. 3, d.l. n. 98/2011 ed auspica che l'Azienda possa intraprendere azioni orientate a rientrare nei limiti normativi.